Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del d. lgs. 42/2004, inoltrata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 3281 del 9 febbraio 2018, pervenuta a questa Commissione regionale in pari data;

VISTA la proposta istruttoria della Soprintendenza citata, inoltrata con la suindicata nota prot. 3283 del 9 febbraio 2018, pervenuta a questa Commissione regionale il 22 febbraio 2018;

VISTA la nota prot. 14959 del 18 giugno 2018, pervenuta in pari data, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RITENUTO che l'immobile denominato denominato *"Villino Broianigo"*, sito nel comune di Noventa Vicentina, provincia di Vicenza, via Fontana 1, catastalmente distinto al C.F., foglio 5, particella 139 parte; e al C.T., foglio 5, particella 139, confinante con le particelle, del medesimo foglio 5 (C.T.), 260 – 153 – 333 – 246 e 201 e con via Fontana, come da allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera *a)*, del citato d. lgs 42/2004, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico artistica

DICHIARA

con deliberazione del 26 giugno 2018 di cui al pertinente verbale della seduta, l'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera *a)*, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'immobile denominato *"Villino Broianigo"*, sito nel comune di Noventa Vicentina (Vicenza), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione archeologica, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante della presente dichiarazione, che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

La presente dichiarazione sarà trascritta presso l'Agenzia delle Entrate – servizi di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Avverso la presente dichiarazione è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 giugno 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

NOVENTA VICENTINA (VI) – VILLINO BROIANIGO SITO IN VIA FONTANA 1 E CENSITO IN CATASTO TERRENI AL FG. 5 PARTICELLA 139 E AL CATASTO FABBRICATI AL FG. 5 PARTICELLA 139 PARTE

Relazione storico-artistica

Il villino Broianigo è sito nel comune di Noventa Vicentina, appena all'esterno del centro storico. L'edificio risulta censito nel Catasto italiano all'impianto, conservato presso l'Archivio di Stato di Vicenza, il 31 agosto 1915, intestato a Broianigo Augusto del fu Giobatta, livellario dell'Istituto Elemosiniere di Noventa. Il possidente locale acquistò il 19 novembre 1911, repertorio n. 13162 del notaio Carlo Bartolomei di Noventa, un terreno su cui insisteva un fabbricato rurale (fg. 5 mappale 125 sub b) dall'ingegner Luigi Schio del fu Antonio, anch'egli livellario del suddetto Istituto. L'immobile fu realizzato tra il 1911 e il 1915. Alla morte di Augusto, avvenuta nel 1942, il villino fu lasciato in eredità alle figlie Aida e Carmen, mentre la moglie Angelina Troilo conservò l'usufrutto.
Il fabbricato storico fu ampliato, presumibilmente in data anteriore all'anno 1961, con la costruzione di due corpi di fabbrica in adiacenza sul retro, di cui solo uno risulta accatastato nella mappa del Catasto Terreni.
Collocato all'interno di un vasto giardino di gusto romantico, abbellito da essenze arboree ad alto fusto e sottolineato sul lato sud da un piccolo viottolo di accesso delimitato da una balaustra in cemento, il villino presenta una pianta articolata composta da due rettangoli sfalsati e si eleva su tre piani fuori terra. La proprietà è delimitata sulla strada pubblica da una recinzione composta da un muretto con sovrastante cancellata. L'accesso al fabbricato avviene dal lato meridionale attraverso un portico, preceduto da una breve scalinata in pietra, scandito da pilastri squadrati con capitello dorico, chiuso da una pregevole veranda caratterizzata da elementi decorativi in ferro di gusto liberty e vetro, di cui alcune formelle colorate. E' da citare qui il singolare campanello di ingresso in bronzo a forma di testa leonina. Al di sopra si sviluppa la terrazza con parapetto in muratura e inserti in ferro, che richiamano i motivi decorativi della sottostante veranda.
I fronti sono contraddistinti da aperture contornate da semplici cornici in cemento, che si rifanno alla tradizione con orecchioni e tipico concio in chiave. Una fascia marcapiano corre lungo l'intero perimetro della casa e distingue il piano terreno da quello superiore. L'edificio è coperto da un tetto a falde, la cui cornice di gronda è costituita da modiglioni scanalati che scandiscono gli spazi, decorati da motivi floreali. Il sottogronda è caratterizzato da nervature.
L'interno presenta un'originale schema distributivo. Dal portico, decorato sul soffitto da cassettoni abbelliti da rosette e lungo la fascia perimetrale da un motivo floreale di gusto rinascimentale, si

accede ad un ampio ambiente di ingresso dal quale si distribuiscono i vani del piano terra. Una scala in pietra, munita di un'elegante ringhiera in ferro battuto a volute e corrimano in legno, collega il pianterreno ai livelli superiori. Particolarmente interessante è la soluzione di accesso alla scala e ai vani adiacenti, costituita da una sorta di serliana composta da due archi a tutto sesto e dalle aperture rettangolari laterali, chiusi da pregiate porte in noce.
I vari ambienti della casa sono decorati da elementi a cassettone e da soffitti abbelliti da motivi floreali dipinti a tempera di gusto tradizionale. Nella cucina è presente un camino con spalle a voluta modanate e architrave pure modanato con fasce di ovoli e dentelli.
Il fabbricato è provvisto di un'ampia soffitta che si estende su tutta la sua superficie; particolarmente interessante è la soluzione della bifora in pietra che riprende il motivo compositivo del piano terra.
Il villino Broianigo presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 42/2004, ad eccezione dell'ampliamento individuato nell'estratto di mappa (in cui risulta censito solo in parte) e nelle planimetrie allegate, di cui resta comunque tutelato il sedime, una significativa testimonianza di architettura della seconda decade del Novecento, che ripropone il tipico schema compositivo di residenza circondata da un contesto a verde, sviluppato nelle città giardino da Ebenezer Howard, in un ambito provinciale come quello di Noventa Vicentina. Il progettista ha proposto qui soluzioni formali e compositive originali, che in parte rivisitano, secondo formule moderne, schemi classici e tradizionali, aderendo viceversa al lessico floreale, tipico del Liberty, soprattutto nella progettazione della veranda, che rappresenta un elemento fondamentale dell'architettura modernista. Egli si adegua allo stile dell'epoca anche nella scelta dei materiali degli elementi architettonici (cornici, balaustre, capitelli ecc.), privilegiando l'uso del cemento, scelto per la sua capacità di coniugare la funzione con la forma. Il fabbricato pertanto merita di essere tutelato per le sue caratteristiche architettoniche e decorative e per la cura dei dettagli compositivi e formali

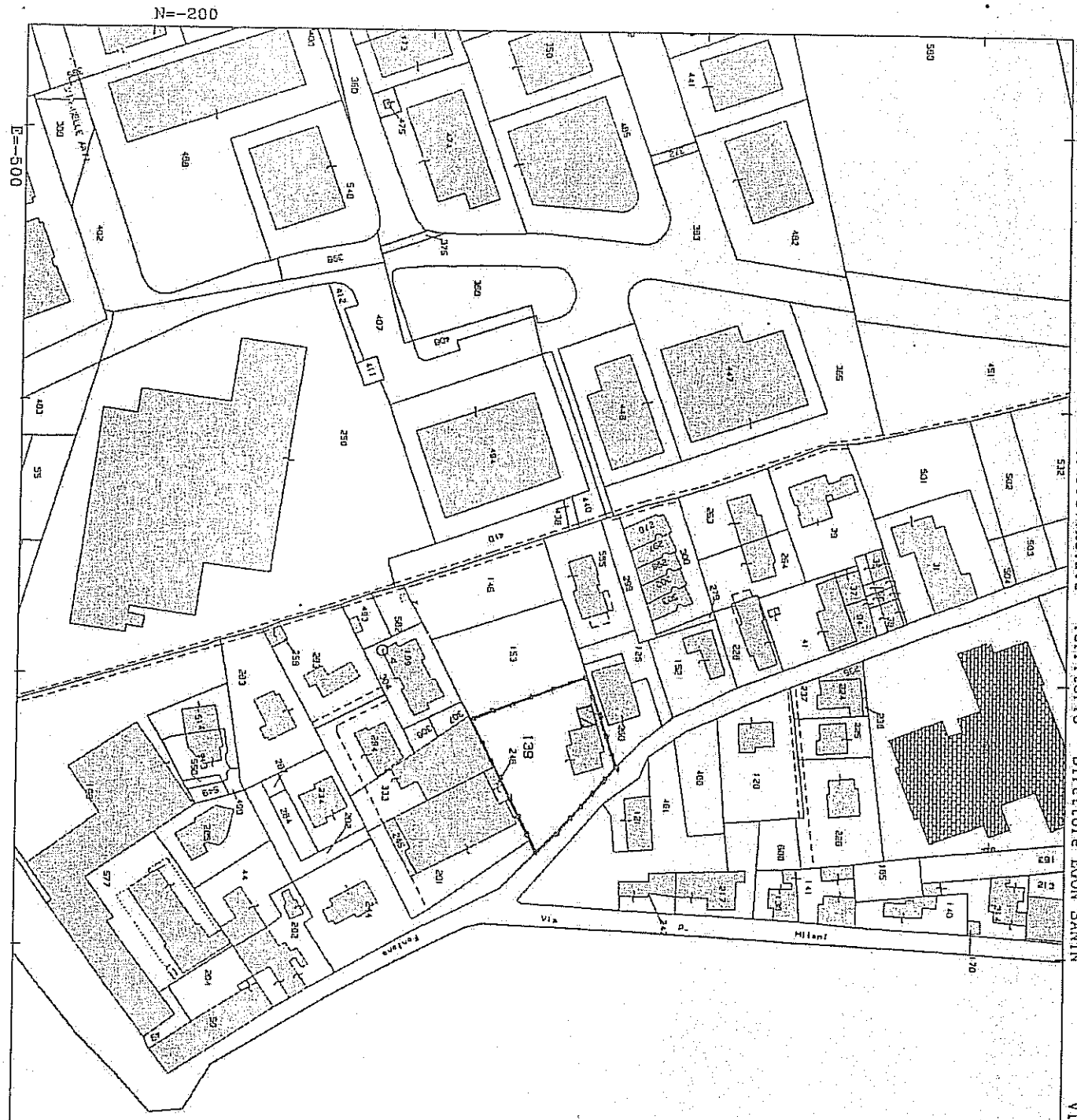
IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato

Il Funzionario architetto
Felice Giuseppe Romano

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO



Direzione Provinciale di Vicenza Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore EGON SANIN

Vis. tel. esente per fini Istituzionali

Corpo superfetativo che non riveste interesse culturale per l'elevato, ma solo per il sedime.

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI

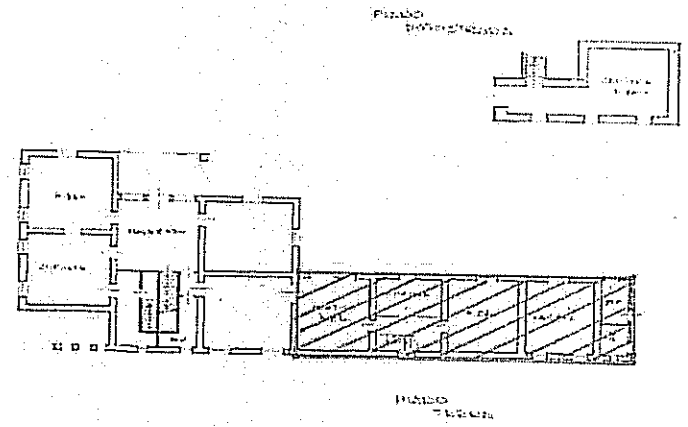
IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Comune: NOVENTA VICENTINA
Foglio: 5
Particella: 139

Scala originale: 1:1.000
Dimensione cornice: 1.634,000 x 1.156,000 metri

8-Feb-2018 8:10:21
Prot. n. T24737/2018



CORPO SUPERFETATIVO CHE NON RIVESTE INTERESSE CULTURALE PER L'ELEVATO, MA SOLO PER IL SEDIME

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI